

rizzo del Senato in risposta al Discorso della Corona del 15 dicembre 1866. Cfr. questi discorsi ed altri documenti ufficiali nel bellissimo volumetto di F. MARIOTTI: *Il Risorgimento d'Italia narrato dai Principi di Casa Savoia e dal Parlamento*, (RIS. IT.) Firenze 1888, pp. 241, 253, 228 seg. —

A pag. 15-6, cfr. E. CORNET, *Paolo V e la Repubblica veneta* etc., Vienna 1859, p. 67, 99, 100. — A p. 15 r. 12, cfr. A. MEDIN, *La Storia della Repubblica di Venezia nella Poesia*, Milano 1904, p. 302. — A p. 16 r. 23, *ibid.*, pag. 6. — A pag. 17 r. 12: l'accenno è ripreso da una poesia di un Anonimo cinquecentista, che cantava avere il Cielo per sua grazia riposti in Venezia i sette doni, dai quali proviene perpetua salute allo Stato: «Concordia, pace, fè, pietà e giustizia..... sollicitù nemica di pigrizia E amor de' suoi». Cfr. MEDIN, *op. cit.*, p. 49, da E. TEZA, *Veni etiam*, in *Atti R. Ist. Ven.*, LIX, II, p. 590. —

A p. 18 r. 6, cfr. RIS., p. VI e I. — A p. 19, cfr. G. MAZZONI, *Glorie e Memorie dell'Arte e della Civiltà d'Italia*, Firenze 1905: *Dal Metastasio a Vittorio Alfieri*. Cfr. pure E. MASI, *L'Italia al rompere della Rivoluzione Francese*, nel vol. *Pensiero ed azione nel Risorgimento Italiano*, Città di Castello 1898. — A p. 19 r. 17-8: *Timoleone*, II, 2. —

A p. 20 r. 10-2, cfr. in RIS., p. XXIX: versi di un ignoto poeta. — A p. 21 r. 7 segg.: questo pensiero, che si legge nel I vol. delle *Mémoires de Napoléon*, G. Mazzini riferiva anche nelle pagine aggiunte allo scritto *Dell'Unità italiana*, ripubblicandolo nel 1861: Cfr. *Scritti scelti di G. M.* con note e cenni biografici di J. WHITE V. A. MARIO, Firenze 1901, p. 112. — A p. 22 r. 7 segg.: così ne attesta il Mazzini, cfr. nel vol. cit., p. 86 seg. —

A p. 23 r. 19 segg., cfr. per questo punto importante il cit. scritto di G. Mazzini, p. 87-9. — A p. 24 r. 19